

IMPRESA @ RTIGIANA *On line*

ATTUALITA'

Emergenza rifiuti Allarme di Confartigianato: "Grave l'impatto economico sulle imprese campane: a rischio 3,8 mld fatturato e 15.000 posti di lavoro"

"L'emergenza rifiuti rischia di provocare ingenti danni anche agli artigiani e alle piccole imprese, in particolare a quelle che operano nel settore alimentare e alle aziende dell'indotto del sistema turistico".

Il Presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini e il Presidente di Confartigianato Campania Antonio Campese esprimono preoccupazione per le pesanti ripercussioni sul sistema produttivo campano.

Il Presidente Guerrini cita i dati elaborati dall'Ufficio studi della Confederazione sulla base delle stime di riduzione del 30% degli ordinativi già registrate nel settore agricolo: "L'impatto sulle 10.789 imprese alimentari attive in Campania è quantificabile in una possibile diminuzione del fatturato pari a 3,8 miliardi e in una riduzione delle esportazioni pari a 438 milioni. Inoltre sono a rischio oltre 15.000 posti di lavoro. In particolare, per quanto riguarda gli effetti sulle imprese artigiane e sulle imprese fino a 20 addetti, che rappresentano il 96,6% del totale delle aziende del settore, la perdita di fatturato potrebbe essere superiore a 1 miliardo, con una diminuzione di 56 milioni

SOMMARIO	
VENETO	
Renato Mason lascia Confartigianato. Nominato ai vertici della sanità in Veneto	pag. 2
NOVARA	
La posizione di Confartigianato sulla riorganizzazione dell'aeroporto di Malpensa	pag. 3
VICENZA	
Telefonate commerciali indesiderate: l'Assoartigiani segnala il fenomeno al Garante della privacy	pag. 3
LA SPEZIA	
Confartigianato spiega le opportunità della riqualificazione energetica	pag. 4
BARI	
Da Confartigianato Bari contributo di solidarietà per i senza fissa dimora	pag. 4

delle esportazioni e 9.300 posti di lavoro a rischio". "Ma – avverte il Presidente di Confartigianato – il rischio è che il danno d'immagine estenda i suoi effetti negativi un po' a tutti i prodotti manifatturieri della regione. Non solo. Le conseguenze potrebbero propagarsi a tutto il Mezzogiorno".

"Tra il 1997 e il 2005 – sottolinea il Presidente di Confartigianato Campania Antonio Campese – l'emergenza rifiuti in Campania è costata 865 milioni. Ma la nostra Regione è anche la più cara d'Italia per quanto riguarda le tariffe: una famiglia di 4 persone spende infatti 244 euro all'anno, il 24% in più rispetto alla media nazionale".

Impatto emergenza rifiuti su imprese settore alimentare della Campania

III trimestre 2007 - valori economici in Mln di € - Ipotesi riduzione 30% del fatturato

classe addetti	imprese	addetti	Fatturato (Mln di €)	di cui fatturato all'esportazione (Mln di €)	Riduzione fatturato (Mln di €)	di cui minori esportazioni (Mln di €)	posti di lavoro a rischio
1-19 addetti	10.427	30.970	3.415	186	1.025	56	9.291
> 20 addetti	362	19.646	9.376	1.274	2.813	382	5.894
Totale Imprese	10.789	50.617	12.791	1.460	3.837	438	15.185

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati ISTAT e Movimprese

TERRITORIO

Renato Mason lascia Confartigianato. Nominato ai vertici della sanità in Veneto

Renato Mason lascia l'incarico di Segretario regionale di Confartigianato del Veneto per assumere la Direzione generale dell'Ulss 8 di Asolo.

La nomina di Mason è avvenuta il 31 dicembre scorso in occasione del rinnovo dei 23 manager della sanità veneta da parte del Presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan

Nato nel 1951 in provincia di Padova, laureato in filosofia, Mason vanta una lunga e prestigiosa carriera sia nell'amministrazione pubblica locale sia nel Sistema Confartigianato dove è entrato nel 1978 e dove ha ricoperto gli incarichi di vicedirettore della Confartigianato di Treviso, Segretario della Confartigianato di Venezia ed infine Segretario della Confartigianato del Veneto.

Proprio ieri, il neo Direttore generale dell'Ulss 8 ha incontrato la stampa per presentare le linee guida del suo programma di lavoro. Mason ha ripercorso le tappe delle sue precedenti esperienze, ha ricordato di essere stato il primo Presidente dell'assemblea dell'Ulss 13 e di avere svolto attività amministrativa nel Consiglio comunale di Castelfranco Veneto, anche in qualità di assessore al bilancio. Ha ricordato anche la sua esperienza all'interno dei consigli di amministrazione di alcune banche, dove è stato per cinque anni, e la presidenza che ha

ricoperto in Veneto Innovazione. Significativa è stata anche la sua attività come Presidente della cooperativa per disabili Vita e Lavoro di Castelfranco Veneto, un'esperienza che ha definito molto utile per stare con i piedi per terra, a contatto con i veri problemi delle persone. Dunque, la sua attività lo ha portato a conoscere a fondo l'economia veneta, in particolare quella legata alla piccola e media impresa, e ad occuparsi di formazione continua, di credito e di contrattualistica. Tre i principi sui quali per il momento intende muoversi. Il primo è l'attenzione alla persona che soffre, stando lontani dalla autoreferenzialità e vicini alle persone quando hanno problemi sanitari e socio-sanitari. Un altro punto che intende seguire durante il suo mandato è il coinvolgimento degli amministratori locali, i sindaci nell'attuale sistema sono i veri referenti ed interpreti della popolazione. Per questo, ad esempio, il primo incontro da direttore generale lo ha avuto con il Presidente della Conferenza dei sindaci, Mario Frasson. Terzo qualificante principio è quello di dare un'anima a un corpo meraviglioso ovvero - come ha spiegato Mason - fare in modo che le importanti realizzazioni edilizie e strutturali di questi ultimi anni siano di servizio e stiano accanto alle persone.

A Renato auguri di buon lavoro dal Sistema Confartigianato

di CESARE FUMAGALLI

La nomina di Renato Mason è motivo di orgoglio per il Sistema Confartigianato perché testimonia un importante riconoscimento delle sue capacità manageriali.

Il nuovo incarico al quale è stato chiamato rappresenta una sfida impegnativa che, ne sono certo, saprà affrontare con la competenza, con la professionalità e con la grinta con cui ha guidato le strutture del Sistema Confartigianato.

Voglio esprimere a Renato la profonda gratitudine mia e di tutta la Confederazione per l'intenso impegno con cui, in 30 anni di carriera, si è dedicato alla gestione organizzativa delle associazioni

venete e, condividendo lo spirito di squadra che anima Confartigianato, ha contribuito a valorizzare le eccellenze dell'artigianato e a promuovere lo sviluppo delle piccole imprese.

La lunga esperienza acquisita nel nostro mondo, arricchita dalle altre attività svolte nell'ambito della pubblica amministrazione locale, costituiscono un bagaglio prezioso per il delicato e complesso compito che ha deciso di assumere e che confido possa offrire proficue occasioni di collaborazione con il Sistema Confederale.

A Renato, quindi, congratulazioni e i migliori auguri di buon lavoro.



TERRITORIO

Malpensa: una opportunità per aziende e occupazione. Hub e infrastrutture per garantire lo sviluppo di Novara e del nord Italia

Confartigianato Novara VCO interviene nel dibattito sulla riorganizzazione dello scalo aeroportuale

“Malpensa è una opportunità per le aziende e l’occupazione del nostro territorio, riteniamo che debba mantenere il ruolo strategico di aeroporto Hub del Sud Europa” afferma il direttore di Confartigianato Imprese Novara Verbano Cusio Ossola, Franco Panarotto, commentando il dibattito acceso con la vicenda Alitalia - Air France e la conseguente, possibile riorganizzazione di Malpensa.

“Soltanto con una funzionale ed efficiente rete di infrastrutture sarà possibile affrontare la competizione globale e l’hub di Malpensa è oggi al centro dello svincolo nevralgico delle comunicazioni Nord Sud e Est Ovest d’Europa: se altri avessero questa opportunità non se la lascerebbero certo sfuggire. Confartigianato quindi chiama il mondo della politica e delle istituzioni a scelte razionali e non penalizzanti per l’intera comunità” spiega Panarotto.

“Ci siamo sempre detti che il sistema infrastrutturale gioca un ruolo chiave per lo sviluppo di qualsiasi territorio e quello del nord Italia non è un territorio qualsiasi, ma è l’area più industrializzata del sud Europa, dove si concentra il 70% del trasporto cargo del nostro Paese” afferma Panarotto.

“Allora se vogliamo creare i presupposti perché Malpensa possa avere un futuro come aeroporto intercontinentale, con l’arrivo di vettori diversi da Alitalia, dobbiamo pretendere che i vari livelli di Go-

verno creino tutte le precondizioni affinché ciò avvenga, risolvendo prioritariamente e urgentemente gli strutturali problemi di collegamento, che ostacolano il pieno sviluppo dello scalo. Regione Piemonte e Provincia di Novara si attivino per ottenere i finanziamenti necessari alle opere da realizzare sul nostro territorio” spiega Panarotto. “Opere importanti come il collegamento di Biella con la A/26, il completamento della tangenziale di Novara da Veveri a Lumello, i lavori di allargamento e messa in sicurezza della S.S. 32, il nuovo ponte sul Ticino, sono opere rimaste a livello di buone intenzioni, quando la provincia di Novara subisce il maggior numero di sorvoli” elenca Panarotto.

“Altra questione rilevante è la ricaduta sull’indotto che ruota attorno a Malpensa, sia in termini di personale occupato che di imprese sul territorio: non possiamo permetterci passi indietro, non possiamo permettere che la società reale, l’economia, le persone paghino ancora una volta scelte sbagliate della politica” dice Panarotto.

“Come Confartigianato parteciperemo all’incontro previsto in Camera di commercio a Novara oggi, 11 gennaio, chiedendo con forza che il Governo convochi al tavolo del 15 gennaio anche la Regione Piemonte e le Province maggiormente interessate che non sono solo Milano, Novara e Varese ma anche le Province del VCO e di Biella” conclude Panarotto.

TERRITORIO

Telefonate commerciali indesiderate: l’Assoartigiani di Vicenza segnala il fenomeno al Garante della privacy

Sono sempre più frequenti le telefonate commerciali “indesiderate”, da parte di gestori di linee e call center vari, che arrivano a qualunque ora del giorno non solo nelle case dei cittadini ma anche alle imprese. E così,

l’Associazione Artigiani di Vicenza ha inviato una segnalazione al Garante per la protezione dei dati personali per impedire eventuali comportamenti illeciti e lesivi della Privacy nei confronti delle aziende.



Nonostante, infatti, l'Autorità sia recentemente intervenuta, imponendo ad alcuni dei principali gestori telefonici e alle società che operano in qualità di call center, l'obbligo al rispetto di una serie di misure che dovevano essere adottate entro il 10 settembre 2007, dirette appunto alla tutela della riservatezza e degli altri diritti degli utenti, molte ditte iscritte all'Assoartigiani vicentina confermano che, a oggi, le telefonate commerciali continuano. Una situazione ormai insostenibile, che vede l'imprenditore costretto a subire continue interruzioni nell'arco della giornata durante lo svolgimento della propria attività produttiva, che inevitabilmente ne risente.

Le chiamate arrivano dai più svariati call center che, per l'attività di telemarketing, fruiscono con ogni probabilità di software automatici per chiamare numeri telefonici anche di clienti che non hanno dato il consenso. In gran parte il fenomeno si spiega con i programmi che vengono utilizzati da molti call center: software che automatizzano le chiamate con funzioni "random", per cui vengono chiamate tutte le numerazioni, a prescindere se al momento attive, se attive

solo per fax o dati e se, soprattutto, appartengono ad abbonati che abbiano dato il loro consenso.

Si tratta quindi di tecniche di "teleselling" poco ortodosse e magari illegali, imposte da uffici marketing di primarie aziende che non rispettano in nessun modo il diritto alla tutela della privacy degli imprenditori e dei cittadini.

Dal momento che tra le principali finalità dell'Assoartigiani figura proprio quella di curare la tutela generale delle imprese iscritte anche contro eventuali comportamenti illeciti, il segretario generale Carmelo Rigobello ha preso carta e penna per segnalare al Garante il disagio quotidiano degli imprenditori, suggerendo al contempo che i provvedimenti già posti in essere vadano a inibire alla fonte, quindi alla "catena di comando" societaria, queste attività di telemarketing. L'Assoartigiani ricorda infatti che tali attività sono scorrette soprattutto alla luce dell'art. 26, comma 1, lett. c), del D.Lgs 146 del 2 agosto 2007 di attuazione della direttiva 2005/29/CE relativa alle pratiche commerciali sleali tra imprese e consumatori nel mercato interno.

TERRITORIO

Confartigianato La Spezia spiega le opportunità della riqualificazione energetica

La riqualificazione energetica e la proroga ottenuta con la Finanziaria 2008 incentiverà a Levanto, nelle Cinque Terre e in Riviera la sostituzione delle caldaie, degli infissi e il 'cappottamento' degli edifici. Questi interventi possono far risparmiare fino al 40% di energia in bolletta e riqualificare gli immobili sul mare.

Visto l'interesse sul tema, la Confartigianato La Spezia organizza per lunedì 14 gennaio 2008 alle ore 17.30 presso l'Auditorium dell'Ospitalia del Mare a Levanto, in via S. Nicolò, un incontro formativo su: 'Gli interventi di riqualificazione energetica in detrazione del 55% Irpef, novità della Finanziaria 2008'.

L'incontro è rivolto alle imprese del settore delle

costruzioni, impiantisti idraulici e serramentisti, ma aperto anche a tutti coloro interessati al tema. Saranno presenti il Sindaco di Levanto **Maurizio Moggia**, il direttore della Confartigianato **Giuseppe Menchelli**, il responsabile dell'ufficio Confartigianato di Levanto, **Michele Goller** e l'Ing. **Massimiliano Rossi**. Scopo dell'incontro è quello di spiegare in maniera semplice tutti i vantaggi già presenti l'anno scorso e prorogati fino al 2010 con la detrazione del 55% Irpef per gli interventi di riqualificazione energetica. Per informazioni è possibile telefonare presso l'Ufficio Confartigianato di Levanto, via Jacopo, 35, tel. 0187.809152.

TERRITORIO

Da Confartigianato Bari un contributo di solidarietà per i senza fissa dimora

Dopo l'appello dell'Arcivescovo Mons. Franco Cacucci, apparso su La Gazzetta del Mezzogiorno del 23 dicembre 2007, l'UPSA Confartigianato di Bari ha deciso di stanziare un contributo a favo-

re della Caritas, impegnata nella realizzazione di un dormitorio per i senza fissa dimora. Un prefabbricato di 12 stanze da 4 posti letto, che verrà montato su un suolo fornito dal Comune di Bari. Ogni



posto letto comporterà una spesa di circa 4mila euro. “La decisione di contribuire – ha affermato **Antonio Laforgia**, presidente dell’UPSA Confartigianato di Bari – alla realizzazione di un posto letto nasce da una naturale attitudine verso il sociale che la Confartigianato di Bari ha nel suo Dna. E’ stato, quindi, spontaneo accogliere l’appello di Mons. Cacucci e appoggiare la Caritas, impegnata in questa nuova iniziativa, volta a combat-

tere la povertà e l’esclusione sociale. Un fenomeno che coinvolge persone che, sfortunatamente, assieme alla precarietà materiale hanno sperimentato la disgregazione degli affetti e la rottura di rapporti di aiuto e protezione”.

“Quindi, un primo intervento della Confartigianato – ha continuato il presidente Laforgia - alla realizzazione di questa “opera segno”, che mi auguro venga realizzata nel più breve tempo possibile”.